



ICS ISTITUZIONE
CULTURA
SAVIGNANO



CITTÀ DI SAVIGNANO SUL RUBICONE
ASSESSORATO ASSETTO DEL TERRITORIO



UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA "ALDO ROSSI"
SEDE DI CESENA
DAPT DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CON IL PATROCINIO DI
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



associazione
cultura e immagine
circolo fotografico

vecchia pescheria
corso vendemini 51 - savignano s/r (fc)

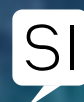
informazioni e iscrizioni: palazzo vendemini
corso vendemini 67 - 47039 savignano s/r (fc)
tel. 0541.941895/944017 fax 0541.942194
info@savignanoimmagini.it

stefanotonti.it grafica

PARCO DEL RUBICONE: IPOTESI DI PAESAGGIO 3 UN PROGETTO FOTOGRAFICO

vecchia pescheria
savignano sul rubicone (fc)
4-7 giugno 2008

ideazione: stefania rössl
campagna fotografica: massimo sordi, Frédéric Delangle
comitato scientifico: laura serani, stefania rössl, massimo sordi, paola sobrero
organizzazione: angela gorini, francesca biagi, valentina corzani
elaborazione immagini: raffaella sacchetti



SAVIGNANO
IMMAGINI LAB
LA FOTOGRAFIA

“Frammenti dispersi, intuizioni, piccoli mutamenti della luce, l’evidenza di un colore, il particolare di una facciata, un suono raccolto, si trasformano per noi in piccole certezze, un insieme di punti da unire fra loro per tracciare un itinerario possibile, come fossero i sassi di Pollicino, per ritrovare la strada di casa”.

Luigi Chirri da “Per un’idea del paesaggio”

Il presente progetto, intrapreso e sviluppato nei due Laboratori di Fotografia realizzati nel 2006 e nel 2007, si propone quest'anno con la terza ed ultima campagna fotografica finalizzata alla lettura del Parco del Rubicone. Gli esiti dei precedenti Laboratori, inseriti all'interno del programma SIFEST, hanno interessato le aree del centro storico di Savignano e del suo immediato intorno, dalle colline al mare Adriatico, attraversando l'ambito caratterizzato dalla presenza del fiume Rubicone. Si tratta di un territorio piuttosto vasto e precisato all'interno di un disegno generale in cui emergenze architettoniche e risorse ambientali spesso si confondono. Attraverso il Laboratorio “Parco del Rubicone: Ipotesi di paesaggio 3” il progetto fotografico, sempre affiancandosi alle fasi di sviluppo dello studio di fattibilità “Il Parco del Rubicone. Un ponte verso il mare”, intende affrontare la lettura del territorio a partire dall'analisi puntuale degli elementi che ad esso appartengono.

La campagna fotografica: l'ipotesi è di realizzare una mappatura che si costruisce lungo il percorso del Rubicone attraverso la lettura delle specificità appartenenti ai singoli luoghi. Il fiume ancora una volta si configura come elemento ordinatore di un paesaggio che si compone di frammenti, naturali ed artificiali, in costante dialogo tra loro. Seguendo il corso del Rubicone, assunto come riferimento costante per la definizione del limite del territorio comunale, la campagna fotografica mira a chiarire i differenti episodi che compongono il paesaggio nell'idea di pervenire ad una narrazione in cui i luoghi si fanno protagonisti. Le singole tracce, memoria del passato e matrice utile per il presente, saranno accostate nella volontà di formulazione di una nuova geografia utile alla riflessione sulla complessità del paesaggio contemporaneo. La scrittura di una mappatura del territorio porterà ad una riflessione sui caratteri identitari dei luoghi legati alla loro sequenziale evoluzione. Il laboratorio è aperto agli studenti della Facoltà di Architettura e a fotografi che abbiano già un'esperienza di base nell'utilizzo della macchina fotografica; gli iscritti verranno selezionati sulla base del curriculum, da inviare a info@savignanoimmagini.it; la quota d'iscrizione è di 100 euro (scadenza 31 maggio 2008). Il materiale prodotto all'interno della campagna fotografica sarà oggetto di una mostra e di una pubblicazione previste per la XVII edizione del SI FEST 2008. Il programma di lavoro si definisce in quattro giornate nel corso delle quali i partecipanti al laboratorio PARCO DEL RUBICONE: IPOTESI DI PAESACCIO 3 indagheranno il territorio del Comune di Savignano discutendo quotidianamente con i coordinatori del progetto le fasi di avanzamento del loro lavoro.

Note biografiche dei docenti e dei relatori

FRÉDÉRIC DELANGLE

Nato nel 1965, vive a Rueil-Malmaison in Francia.

Formatosi al dipartimento di fotografia dell'Università Paris 8 dal 1989 al 1994, inizia a lavorare come fotografo al giornale “L'Étudiant”, e in seguito come fotografo freelance principalmente per fotografie di architettura e paesaggio. Entra nell'agenzia Archopress nel 2001 e dal 2003 realizza alcune campagne pubblicitarie per diverse agenzie. Fin dall'Università ha sempre condotto in parallelo una ricerca fotografica personale sul paesaggio, a cui appartengono le serie “Troisième territoire”, “Nyctalope”, “Ahmedabad no life last night”, “Périphérie périphérique”, “Plages”, e un lavoro permanente sul paesaggio urbano che completa in seguito ai suoi diversi viaggi, così come la serie “Coit” sull’accoppiamento amoroso.

Il suo lavoro è realizzato interamente con la macchina fotografica 4x5 (pollici). Attualmente è rappresentato dalla galleria Philippe Chaume.

STEFANIA RÖSSL

Laureata in Architettura all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dal 2001 è ricercatore presso la Facoltà di Architettura “Aldo Rossi” dell'Università degli Studi di Bologna, sede di Cesena, dove insegna Composizione Architettonica. Affianca all'attività didattica quella di responsabile scientifico del Laboratorio di Fotografia. La sua attività di ricerca è indirizzata allo studio del rapporto tra paesaggio, architettura e fotografia. Da anni collabora con Fondazioni di ricerca ed Università Indiana rivolgendo particolare attenzione al tema della lettura della trasformazione del paesaggio e della progettazione in territori legati all'acqua. Nel 2004 ha ideato ed organizzato il progetto “Sguardi sul paesaggio italiano”, campagna fotografica finalizzata alla conoscenza del territorio dell'Alta Valmarecchia, Pennabilli (Pu). Nel 2005 ha pubblicato “La verde costa Adriatica. Studi per il Parco del Delta del Po”, esito di una ricerca ministeriale sul tema dell'architettura e del paesaggio. Nel 2006 ha curato “Lo spazio visivo della città, mostra e pubblicazione sulla rappresentazione della città di Cesena e del suo territorio”. Per Portfolio in Piazza Festivalfoto 2006 ha curato le mostre “Orienti” e “Paesaggi d'acqua”, per l'edizione 2007 la mostra “Paesaggi/figure” e realizzato il video “Corrispondenze”.

ICS - ISTITUZIONE CULTURA SAVIGNANO

CITTÀ DI SAVIGNANO SUL RUBICONE
ASSESSORATO ASSETTO DEL TERRITORIO

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA “ALDO ROSSI”
SEDE DI CESENA
DAPT
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CIRCOLO FOTOGRAFICO
ASSOCIAZIONE CULTURA E IMMAGINE

CON IL PATROCINIO DI
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

PROGRAMMA

mercoledì 4 giugno

ore 9.30 ritrovo dei partecipanti e inizio campagna fotografica
ore 21 incontro pubblico con il fotografo Frédéric Delangle
a seguire inaugurazione della mostra “Paesaggi/figure
Parco del Rubicone: Ipotesi di paesaggio 2, 2007”
Savignano sul Rubicone, Galleria Vecchia Pescheria

giovedì 5 giugno

ore 9-18 campagna fotografica
ore 18-20 discussione e confronto

venerdì 6 giugno

ore 9-18 campagna fotografica
ore 20 **Savignano, il verde si fa spazio** palazzo Martuzzi, corso Vendemini 18
inaugurazione mostra:
“Il Parco del Rubicone: un ponte verso il mare” studio di fattibilità del progetto
“Parco di Valle Ferrovia” progetto definitivo
ore 21 “Il Rubicone tra identità locale e strategie di sviluppo” convegno

sabato 7 giugno

ore 9-13 **Savignano, il verde si fa spazio** palazzo Martuzzi, corso Vendemini 18
“Fiumi e Comunità” seminario
ore 15 campagna fotografica
ore 21 conclusione dei lavori e anticipazioni del SI FEST 2008 con Laura Serani

LAURA SERANI

Dopo studi di lettere, storia e filosofia all'Università di Roma e la preparazione di un DEA di cinema e filosofia all'Università di Paris VIII, Laura Serani si é trasferita definitivamente a Parigi dove ha acquisito un'esperienza ventennale in campo fotografico come Direttrice delle Gallerie fotografiche e dei progetti audiovisivi alla Fnac con una rete di 110 gallerie in Europa, Brasile e Taiwan, dal 1985 dal 2006. In particolare ha costituito l'importante Collezione Fnac, panorama originale della fotografia contemporanea e curato numerose mostre di figure celebri o autori emergenti: Man Ray, Berenice Abbott, Brassai, Cartier-Bresson, Willy Ronis, William Klein, Duane Michals, Martin Parr, Antoine D'Agata, Klavdij Sluban, Paolo Woods... di outsider della fotografia come Jean Baudrillard, Allen Ginsberg, Julien Green, Wim Wenders, Pedro Almodovar, Agnès Varda e contribuito alla diffusione della fotografia italiana in Francia, con le mostre di Gianni Berengo Gardin, Mimmo Jodice, Ugo Mulas, Ferdinando Scianna, Francesco Jodice, Paolo Pellegrin... Ha inoltre creato il premio “Attenzione Talento Fotografico” in sostegno alla giovane creazione, il “Premio Fnac europeo della Fotografia” e lanciato il programma video pluridisciplinare "Séquence Fnac" dedicato al cinema, la musica e le arti visive. Curatore di progetti culturali, consulente in fotografia e video e in costituzione di collezioni, autore di diverse pubblicazioni, collabora regolarmente con numerosi festival e istituzioni a livello internazionale e partecipa a conferenze, giurie e letture di portfolio. Dal 2007 è direttore del SI FEST e delegata artistica del “Mois de la Photo” a Parigi.

MASSIMO SORDI

Vive tra Castelfranco Veneto e Cesena. Laureato in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (I.U.A.V.), è docente a contratto di Storia e Tecnica della Fotografia presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Bologna, sede di Cesena. Dal 2006 dirige i Laboratori di Fotografia sul Parco del Rubicone. Fotografa dalla fine degli anni Ottanta, concentrando il suo interesse sulla rappresentazione del paesaggio contemporaneo con particolare attenzione alla lettura della città, dei segni impressivi e della figura umana. Ha partecipato a progetti di ricerca ministeriali volti ad indagare la realtà del territorio dell'Emilia-Romagna. Dal 2002 è impegnato in una ricerca sul tema delle mutazioni del paesaggio tra Oriente ed Occidente. Ha lavorato sulla linea veloce Milano-Bologna su commissione di “Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea”.